

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
L'ASSESSORE

Inserimento del P.O. Umberto I di Enna quale centro HUB della Rete IMA di cui all'Allegato 1) del D.A. 22/2019 e s.m.i.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria;
- VISTA la Legge Regionale 14 aprile 2009 n.5 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale”;
- VISTO l'accordo tra lo Stato e le Regioni sancito nella Conferenza del 3 febbraio 2005 sulle linee di indirizzo per la definizione del percorso assistenziale ai pazienti con ictus cerebrale;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 1063 del 09.06.2011 recante “*Rete per l'Infarto Miocardico Acuto in Sicilia*” che introduce il modello di rete inter-ospedaliera e territoriale integrata - HUB e SPOKE - e definisce le finalità generali, gli obiettivi specifici regionali, le strategie diagnostico-terapeutiche, le risorse utili e gli indicatori;
- VISTO il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, anche con riferimento alle Reti Tempo Dipendenti”;
- VISTO il Decreto Assessoriale dell'1 luglio 2015 n. 1181 di Recepimento del Decreto del Ministero della Salute del 2/4/2015 n. 70;
- VISTO il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502”;
- VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2018 - ai sensi del punto 8.1 dell'Allegato 1 al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, sul documento “Linee guida per la revisione delle reti cliniche - Le reti tempo dipendenti” - Repertorio Atti n.: 14/CSR del 24/01/2018;

- VISTO il Decreto Assessoriale dell'11 gennaio 2019, n. 22 recante “Adeguamento della Rete Ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015, n. 70;
- VISTO in particolare il Documento metodologico, allegato 1) al sopracitato D.A. n. 22/2019, che prevede la riorganizzazione delle reti per patologia e le reti dipendenti sulla base dei volumi minimi di attività e/o sulla tempestività della risposta al bisogno specifico di salute;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 566 del 04.04.2019 con il quale è stata rideterminata la Commissione Regionale di coordinamento della Rete dell'Infarto Miocardico Acuto (Rete IMA) ex D.A. 1989/2015;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 1860 del 26.09.2019 recante “Inserimento nella Rete IMA del “Centro Clinico Diagnostico G.B. Morgagni s.r.l. - Morgagni Centro Cuore Pedara” di Catania;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 2196 del 06.12.2019 recante “Revisione e Aggiornamento della Rete Regionale per l'Infarto Miocardico Acuto (IMA)” che ha approvato il PDTA per il paziente con infarto;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 861 del 12.09.2023 con il quale, alla luce della definizione dei ruoli e dei responsabili del coordinamento delle unità operative Cardiologiche facenti parte della Rete IMA, è stata aggiornata la “ Commissione Regionale di Coordinamento dell'infarto miocardico acuto in Sicilia (IMA) ”, individuata con D.A. 860/2022;
- CONSIDERATO che tra le competenze assegnate alla “Rete per l'Infarto Miocardico Acuto in Sicilia”, rientra l'attivazione della Scheda STEMI finalizzata alla raccolta di più specifiche tempistiche di percorso per il paziente colpito da infarto, coinvolgendo per ogni singola Macroarea i Referenti IMA e le Emodinamiche per la rilevazione dei tempi effettivi di ingresso del paziente alla sale di emodinamica;
- VISTA la nota Assessoriale prot. 61050 del 23.11.2023 con le quali è stata trasmessa a tutte le Direzioni Aziendali dei centri Hub IMA (UTIC con Emodinamica) la Scheda STEMI per la verifica delle tempistiche di soccorso e del corretto funzionamento della Rete IMA;

CONSIDERATO che nelle diverse riunioni della Commissione di Coordinamento della Rete IMA sul monitoraggio delle tempistiche IMA, i componenti hanno rilevato che l'attivazione della sala Emodinamica del P.O. Umberto I di Enna rappresenterebbe certamente un drastico miglioramento delle tempistiche di trattamento entro 90' del paziente con infarto, nel bacino AG-CL-EN;

VISTE le nota prot. n. 0011723 del 30.01.2026 e prot. n. 0018004 del 13.02.2026, acquisite al protocollo di questo Assessorato rispettivamente con n. 7240 del 02.02.2026 e n. 10091 del 17.02.2026, con le quali la Direzione Aziendale dell'ASP di Enna comunica che è stato attivato il laboratorio di Emodinamica presso il P.O. Umberto I di Enna e, pertanto, è in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e professionali, ai sensi del D.A. n. 2196 del 06.12.2019 inerente la Revisione e Aggiornamento del PDTA della Rete Regionale per l'Infarto Miocardio Acuto (IMA);

PRESO ATTO, alla luce della suddetta comunicazione e del parere positivo della Commissione IMA di cui al Verbale del 3 Febbraio 2026 di dovere inserire il P.O. Umberto I di Enna quale centro HUB della Rete IMA, quale arricchimento inconfutabile per garanzia di efficienza dell'assistenza sul territorio nell'ambito delle Reti Tempo Dipendenti;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che si intendono integralmente riportate, il P.O. Umberto I di Enna è classificato quale centro HUB della Rete IMA e pertanto inserito nella Rete.

Art. 2

Il Direttore Generale dell'ASP di Enna, in quanto sede di HUB IMA, secondo una logica di sistema in rete, dovrà:

- garantire l'efficace collegamento operativo tra i centri Spoke e Hub IMA del Bacino garantendone altresì il sinergico funzionamento, nel rispetto dell'appropriatezza delle cure e della corretta assegnazione a differenti livelli di complessità che la casistica richiede.
- garantire l'attivazione e l'operatività della guardia attiva h24.
- definire in raccordo con il Sistema dell'Emergenza – 118 appositi protocolli al fine di garantire un'efficace integrazione delle attività di rispettiva competenza e garantire tempestività del soccorso con il conferimento del paziente con Infarto alla struttura più idonea al trattamento del caso.

- attivare procedure finalizzate a garantire la continuità assistenziale anche nel post-acuzie attraverso la definizione di un percorso di cure funzionalmente integrato tra ospedale e territorio.
- promuovere campagne di informazione rivolte alla popolazione sui sintomi di esordio della patologia.
- vigilare affinché sia operato il monitoraggio sistematico delle attività, attraverso gli indicatori di efficacia, di efficienza e di appropriatezza delle prestazioni erogate, in linea con nuovo modello organizzativo del Nuovo Sistema di Garanzia (NGS) predisposto da Agenas.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet dell'Assessorato regionale della Salute e inviato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 08/04/2026

L'ASSESSORE

D.ssa Daniela Faraoni